

## Dietro le quinte del *Short Movie Project*

Ho deciso di cominciare il progetto senza *spoiler*: le insolite consegne iniziali hanno contribuito a creare il giusto clima di curiosità.

**Lesson 1:** dopo aver suddiviso la classe in due *team*, distribuendo gli studenti affinché ogni gruppo avesse degli esperti in ciascuna area di lavoro, ho dato il via a una sessione collettiva di *brainstorming*. Il compito era dapprima trovare nomi di oggetti e di esseri animati, e poi verbi riguardanti azioni. Ho incoraggiato loro a “tirar fuori” idee stravaganti (e i risultati non si sono, di certo, fatti attendere!)

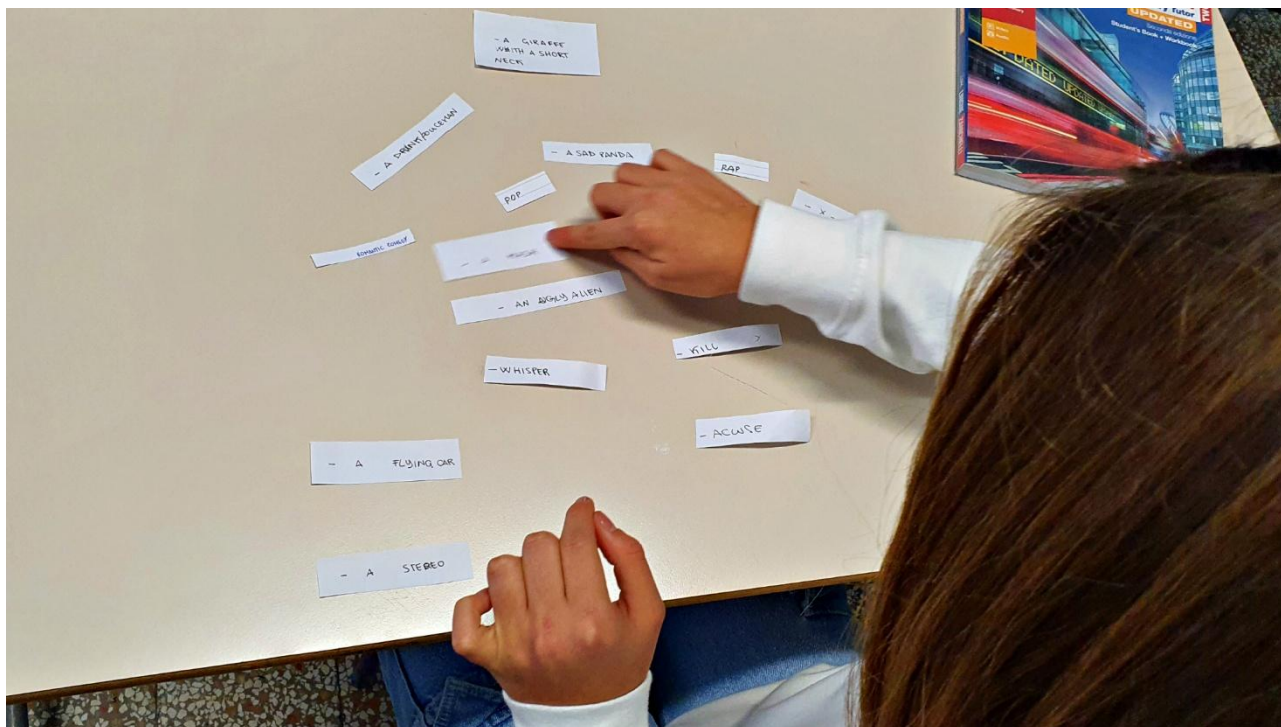


Al termine di questa attività, ho scritto tutte le parole scelte dagli studenti su dei bigliettini, dividendoli nelle varie categorie semantiche. Utilizzando il lessico proposto dal nostro libro, ho poi aggiunto altre due categorie: generi cinematografici e generi musicali. A turno, le squadre hanno pescato i bigliettini fino ad avere 4 oggetti, 4 esseri animati, 4 verbi d’azione, 1 genere cinematografico e 2 generi musicali.

Solo a questo punto ho svelato loro il compito: **ogni *team* avrebbe dovuto usare le parole scelte a sorte per scrivere una storia di senso compiuto, realizzandone poi un cortometraggio della durata di cinque minuti nel rispetto di due vincoli:**

- Il cortometraggio doveva essere caratterizzato dalle convenzioni cinematografiche e dai generi musicali indicati nei relativi bigliettini pescati;
- il copione doveva contenere una varietà ampia e ben definita di tempi verbali, da inserire correttamente nei vari dialoghi (ad esempio: N. 3 verbi coniugati al *present simple*, di cui 1 alla forma affermativa, 1 alla negativa, 1 all’interrogativa, e via dicendo).

Il progetto è stato accolto con grande entusiasmo dalle squadre. La prima sfida consisteva nello scrivere la *storyline* (una bozza di trama), combinando tutti gli elementi in loro possesso.



**Lesson 2:** i gruppi hanno presentato le proprie trame al resto della classe. Dopo qualche consiglio e aggiustamento, erano pronti per affrontare il prossimo compito: **scrivere la sceneggiatura!**

**Lesson 3:** grazie alla compresenza della docente madrelingua, ci siamo dedicati ad affiancare una squadra per ciascuno durante l'intera lezione. Il nostro aiuto ha permesso agli studenti di riordinare qualche scena un po' confusa e di revisionare il copione, inserendo correttamente tutti i tempi e le forme verbali richieste. Ora arrivava la parte più divertente: la messa in scena.



**Lesson 4:** data la maturità che ogni squadra stava dimostrando, ho permesso loro di proseguire in completa autonomia con un unico vincolo organizzativo: **ogni membro dei team avrebbe dovuto assumersi alcune responsabilità, accordandosi con i compagni per spartirsi i ruoli tipici del mondo cinematografico** – che costituivano, tra l'altro, parte del lessico dell'unità di apprendimento. In sintesi, seppur tutti collaboravano nella realizzazione dei vari compiti, **doveva esserci un responsabile per la gestione di ogni aspetto (regia, costumi e oggetti di scena, location, make-up, riprese video, backstage, montaggio ed editing finale)**. Infine, ogni studente era chiamato a recitare una parte all'interno cortometraggio.



**Lesson 5:** il progetto si è concluso con la **consegna del materiale** prodotto dai gruppi e dai singoli studenti **entro la data prestabilita**, ovvero: cortometraggio in lingua inglese, sceneggiatura e copione finale, foto e video di *backstage*, domande personali sull'esperienza vissuta.

In questa lezione finale, ho deciso di calarmi nei panni di un giornalista e di **simulare un'intervista** (in realtà, una vera e propria interrogazione), **interagendo con loro come se fossero le star del cortometraggio**. **Utilizzando la lingua inglese, ogni studente/attore ha condiviso le proprie riflessioni sul "processo":** la modalità di gestione e delega dei compiti, il rapporto con i "compagni di set", il confronto per la risoluzione di problemi, le difficoltà e le risorse personali sperimentate.

Infine, ecco **alcune opinioni degli studenti partecipanti al *Short Movie Project***:

*Questo progetto, oltre ad essere stato molto divertente, mi ha fatto capire l'importanza della collaborazione e della comunicazione.*

*È stata un'esperienza molto piacevole che mi ha aiutato a superare delle difficoltà riscontrate nella lingua in un modo simpatico, divertente ed efficace.*

*Questo progetto è stato divertente, in quanto ho passato tempo insieme con dei miei amici; ma anche importante per la lingua, in quanto ci siamo trovati a dover parlare solo in inglese tra di noi.*

*È stata un'esperienza molto interessante, dove ho imparato l'inglese con divertimento e mi ha dato molta più sicurezza nello speaking. Da rifare sicuramente!*

*Partecipare a questo progetto è stato molto interessante; inoltre, ho avuto occasione di ascoltare le idee altrui.*

*Il progetto mi è piaciuto moltissimo, soprattutto perché ho avuto l'occasione di imparare tantissime nuove parole! Lo rifarei molto volentieri.*